

Master Universitario in : “Sviluppo Sostenibile e Promozione del Territorio”

A.A. 2009/2010

**Titolo della tesi: Il Problema Dei Rifiuti E La Comunicazione Ambientale**

Autore: Alessandro Ferrua

Absract:

Citare la città di Leonia di Italo Calvino sembra d'obbligo quando si parla di rifiuti. Già Viale lo fa nella sua opera “Un mondo usa e getta”, però voglio riprendere questo brano perché è un passo fondamentale, secondo me, per capire cosa succede veramente tutti i giorni in questo mondo, sotto i nostri occhi.

Viene da pensare che se ogni persona leggesse questa descrizione nello stesso istante forse accadrebbe un improvviso mutamento nella vita di tutti e non ci sarebbe bisogno delle aziende che gestiscono i rifiuti e della comunicazione ambientale. Oppure che chi legge cambi completamente e trovi il modo di ridurre al minimo il proprio impatto sull'ambiente. Personalmente sono rimasto colpito da questo brano, perché forse non esiste una descrizione migliore della nostra “economia” o, se si preferisce, della nostra vita. Trovare il modo di comunicare questo dato di fatto equivale a mostrare che le merci e i rifiuti sono due facce della stessa medaglia e non andrebbero mai studiati separatamente. Ora che è sempre più stretto il nesso tra crescita di produzione e consumo ed emergenza rifiuti non si può nemmeno comunicarne il disagio in toni allarmistici o prescrittivi. Fare questo può sortire l'effetto contrario, a causa della nostra perdita di convivialità e alla filosofia del “si salvi chi può”.

Come ci siamo abituati all'usa e getta da una cinquantina d'anni, dopo millenni di riutilizzo, recupero e riciclo, così possiamo riabituarci a buone pratiche del passato per coniugarle ad alcune innovazioni tecnologiche.

Oltre alle tecnologie e alle metodologie è necessario un ripensamento circa lo stile di vita degli abitanti dei paesi più ricchi della Terra, dunque il cambiamento passa anche e soprattutto dalla mentalità con cui si affrontano i problemi connessi alla nostra esistenza. La sostituzione delle nostre abitudini fondate sull'usa e getta con buone pratiche e comportamenti virtuosi deve essere oggetto di un mutamento graduale e studiato scientificamente, per quanto possibile. Per comunicare la sostenibilità è necessario allora presentare proposte e soluzioni oltre a disincentivare quelle pratiche che danneggiano l'ambiente. Queste risposte alle domande circa le modalità di cambiamento devono essere convincenti sotto più aspetti e mostrare il più possibile i

vantaggi che ne ricava nel breve periodo la persona come singolo, oltre alla collettività nel lungo periodo.

A tal fine, nella seconda parte verranno esaminate alcune campagne di comunicazione ambientale e la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, promosse rispettivamente da E.R.I.C.A. (Educazione, Ricerca, Informazione, Comunicazione Ambientale) Soc. Coop. e A.I.C.A. (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale), presso le quali ho collaborato durante il mio periodo di stage. In alcune di queste campagne e nell'evento della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti ho altresì contribuito in prima persona.